

Per questo motivo, per costruire una società pacifica, non dobbiamo solo riformare le strutture, ma anche rinnovare i nostri cuori. Le cause più radicali di conflitto e lo sfruttamento del creato sono conseguenze di una crisi etica e culturale che include la perdita del senso del limite, il desiderio di dominio, la ricerca di profitto immediato e l'incapacità di riconoscere la dignità che Dio ha donato a ogni persona umana.

La chiamata profetica a "forgiare le spade in vomeri" (cfr *Is* 2,4) non è quindi solo un sogno per le nazioni, ma un appello rivolto a ogni persona. Ci invita a trasformare ciò che è male in vita. Tuttavia questa trasformazione non può essere realizzata soltanto attraverso un cambiamento esteriore. Essa richiede, in cooperazione con la grazia di Dio, una conversione più profonda, sia personale che collettiva: un ritorno al Signore, che riporterà ordine nei nostri desideri, guarirà le nostre ferite e ci aiuterà a crescere nella virtù. [...]

Immaginiamo un mondo in cui le energie attualmente impiegate nella guerra siano destinate allo sviluppo umano integrale, al superamento della povertà, alla difesa della dignità umana e alla riconciliazione tra i popoli divisi. Una visione del genere riflette la fede nell'avvento del Regno di Dio. I veri strumenti per costruire la pace non sono le armi di distruzione, ma piuttosto la verità, il dialogo, la pazienza, la bontà, la giustizia, la misericordia, la comprensione, la cura e l'amore. Questi scaturiscono da cuori plasmati dal Vangelo e sostenuti dalla grazia di Dio. Solo queste qualità hanno il potere di trasformare gli individui, rinnovare le comunità e guarire le ferite del nostro mondo.

Cari fratelli e sorelle, il cammino che abbiamo davanti è chiaro, seppure non facile. Siamo chiamati a lasciare che i nostri cuori siano rinnovati, perché possiamo cercare la pace e prenderci cura del creato. La Scrittura ci raccomanda di custodire i nostri cuori, poiché è da essi che sgorga tutto ciò che facciamo (cfr *Pr* 4,23). Se ci assumiamo questo compito con umiltà e fede, diventeremo collaboratori nell'opera di rinnovamento di Dio. Passeremo, lentamente ma inesorabilmente, dal deserto al giardino, dalla divisione alla comunione e dalla violenza alla pace. [...]

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA BREMBATE DI SOPRA

DOMENICA 30 AGOSTO 2026

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IL VANGELO DELLA DOMENICA

+ *Dal Vangelo secondo Matteo*

Mt 16,21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore

www.parrocchiabrembatedisopra.it
tel Parrocchia: 035 5905160 - 380 6984169
tel Oratorio: 380 7522605

AVVISI SETTIMANALI

30 AGOSTO – 6 SETTEMBRE 2026

DOMENICA 30 AGOSTO

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 7.30 – 9 – 10.30 – 18 S. Messa

LUNEDÌ 31 AGOSTO

*Riapre l'Oratorio dopo la pausa estiva
Inizia l'Oragico per i ragazzi iscritti*

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

XI Giornata Mondiale di preghiera per la cura del Creato

- Ore 20.30 Incontro educatori adolescenti

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

Inizia la Festa dell'Oratorio dalle ore 19

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

- Ore 16 Riprende l'Adorazione Eucaristica settimanale

SABATO 5 SETTEMBRE

- Ore 16.30 (a Tresolzio) – 18 S. Messa

DOMENICA 6 SETTEMBRE

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Si tiene la gita Parrocchiale a Fiorano Modenese

- Ore 7.30 – 9 – 10.30 -18 S. Messa
- Ore 16 Celebrazione dei Battesimi

- La segreteria parrocchiale riprende le sue attività dal 1° settembre 2026.
- Sono aperte le iscrizioni per OraCompiti e Doposcuola. Riunione informativa l'8 settembre ore 20:30 in oratorio.

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA XI GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

[1° settembre 2026]

***“Forgeranno le loro spade in vomeri
e le loro lance in falci” (Is 2,4)***

Cari fratelli e sorelle, nostro Signore Gesù Cristo è venuto nel mondo perché abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza (cfr Gv 10,10). Tale dono è al centro stesso della nostra missione di discepoli e della nostra vocazione comune a costruire una civiltà dell'amore. Mentre celebriamo questa *Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato*, siamo invitati ancora una volta a contemplare il dono della vita e ad avere a cuore la terra che la sostiene, rendendo così concretamente lode al nostro Creatore. Siamo testimoni, oggi, di varie crisi e di tanta sofferenza umana. Al tempo stesso, sembra che si stia accelerando la distruzione dell'equilibrio armonioso della creazione. Questi fenomeni non sono slegati; costituiscono un'unica invocazione di guarigione e di pace che sale da un mondo ferito.

Il Dio della vita, che si è rivelato in Gesù Cristo, offre una pace che il mondo non può dare: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace» (Gv 14,27). Essa non è né superficiale né fugace; scaturisce dall'amore perenne di Cristo e dalla sua cura per ogni persona umana. Eppure questa promessa di pace è in netto contrasto con le realtà che vediamo in varie parti del mondo. Il profeta Isaia ha parlato di un tempo in cui le nazioni «spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri» (Is 2,4), trasformando ciò che distrugge la vita in qualcosa che la sostiene. Oggi, però, vediamo troppo spesso accadere l'esatto contrario, mentre gli sforzi continuano a essere orientati alla violenza e alla guerra. [...]

Papa Benedetto XVI ci ha ricordato che «i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi» (*Omelia per l'Inizio del Ministero Petriano*, 24 aprile 2005). Il che ci invita a riconoscere che, in qualche maniera, ciò che è spezzato attorno a noi lo è anche dentro di noi.